

Mittente	[Guarini] [Battista]	Destinatario	Salviani Gasparo
Data	1601	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Firenze]	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Non potrei dire a Vostra Signoria quanto io mi sia rallegrato vedendo la sua lettera dopo tanto tempo, ch'io non ho nuova di lei, la qual sa pur ch'io l'amo, e se ho cagione di amarla		
Contenuto	Si rallegra di aver ricevuto una lettera del Salviani dopo molto tempo. Si compiace del fatto che il corrispondente mostri nei suoi confronti la stessa confidenza e benevolenza di sempre, ma si duole tuttavia di non poter soddisfare la richiesta del Salviani: essendo infatti nuovo a corte [a Firenze], dove si è stabilito per benignità di sua Altezza [Ferdinando De' Medici] da poco più di un anno, non può pretendere di ottenere simili grazie. Nondimeno promette che si informerà e farà ciò che gli è possibile per favorirlo. Saluta il signor Marini [Giambattista Marino] e riverisce Monsignor [Melchiorre] Crescenzi. [La data è proposta dai curatori del Codice Zenò della Biblioteca Ariostea di Ferrara e a questa si attiene anche Elisabetta Selmi, 'Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale', "L'Ellisse", 5, 2010, p. 114]		
Fonte	Elisabetta, Selmi, Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale nelle accademie del primo Seicento, "L'Ellisse", V, 2010, p. 114		
Compilatore	Zucchi Enrico		